TABELLA *A*

LESIONI ED INFERMITA' CHE DANNO DIRITTO A PENSIONE VITALIZIA O AD ASSEGNO RINNOVABILE

PRIMA CATEGORIA

1. - La perdita dei quattro arti fino al limite della perdita totale delle due mani e dei due piedi insieme.
2. - La perdita di tre arti fino al limite della perdita delle due mani e di un piede insieme.
3. - La perdita di ambo gli arti superiori fino al limite della perdita totale delle due mani.
4. - La perdita di due arti, superiore ed inferiore dello stesso lato (disarticolazione o amputazione del braccio e della coscia).
5. - La perdita di un arto inferiore e di uno superiore non dello stesso lato (disarticolazione o amputazione del braccio e della coscia).
6. - La perdita totale di una mano e di due piedi.
7. - La perdita totale di una mano e di un piede.
8. - La disarticolazione di un'anca; l'anchilosi completa della stessa, se unita a grave alterazione funzionale del ginocchio corrispondente.
9. - La disarticolazione del braccio destro o l'amputazione di esso all'altezza del collo chirurgico dell'omero.
10. - L'amputazione di coscia o gamba a qualunque altezza con moncone residuo improtesizzabile in modo assoluto e permanente.
11. - La perdita di una coscia a qualunque altezza con moncone protesizzabile, ma con grave artrosi dell'anca o del ginocchio dell'arto superstite.
12. - La perdita di ambo gli arti inferiori (disarticolazione o amputazione di cosce).
13. - La perdita totale di tutte le dita delle mani ovvero la perdita totale dei due pollici e di altre sette o sei dita.
14. - La perdita totale di un pollice e di altre otto dita delle mani.
15. - La perdita totale delle cinque dita di una mano e delle prime due dell'altra.
16. - La perdita totale di sei dita delle mani compresi anche i pollici e gli indici o la perdita totale di otto dita delle mani compreso o non uno dei pollici.
17. - La perdita totale di ambo i piedi.

18. - Le distruzioni di ossa della faccia, specie dei mascellari e tutti gli altri esiti di lesioni gravi della faccia e della bocca, tali da determinare grave ostacolo alla masticazione e alla deglutizione da costringere a speciale alimentazione.

19. - L'anchilosi temporo-mandibolare completa e permanente.

20. - L'immobilità completa permanente del capo in flessione o in estensione, oppure la rigidità totale e permanente del rachide con notevole incurvamento.

21. - Le alterazioni polmonari ed extra polmonari di natura tubercolare e tutte le altre infermità organiche e funzionali permanenti e gravi al punto da determinare una assoluta incapacità al lavoro proficuo.

22. - Fibrosi polmonare diffusa con enfisema bolloso o stato bronchiectasico e cuore polmonare grave.

23. - Cardiopatie organiche in stato di permanente scompenso o con grave e permanente insufficienza coronarica ecg. accertata.

24. - Gli aneurismi dei grossi vasi arteriosi del collo e del tronco, quando per sede, volume o grado di evoluzione determinano assoluta incapacità lavorativa.

25. - Tumori maligni a rapida evoluzione.

26. - La fistola gastrica, intestinale, epatica, pancreatica, splenica, rettovescicale ribelle ad ogni cura e l'ano preternaturale.

27. - Incontinenza delle feci grave e permanente da lesione organica.

28. - Il diabete mellito ed il diabete insipido entrambi di notevole gravità.

29. - Esiti di nefrectomia con grave compromissione permanente del rene superstite (iperazotemia, ipertensione e complicazioni cardiache).

30. - Castrazione ed evirazione.

31. - Tutte le alterazioni delle facoltà mentali (sindrome schizofrenica, demenza paralitica, demenze traumatiche, demenza epilettica, distimie gravi, eccetera) che rendano l'individuo incapace a qualsiasi attività fisica.

32. - Le lesioni del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale) con conseguenze gravi o permanenti di grado tale da portare profondi e irreparabili perturbamenti alle funzioni più necessarie alla vita organica e sociale.

33. - Sordità bilaterale organica assoluta e permanente quando si accompagni alla perdita o a disturbi gravi e permanenti della favella o a disturbi della sfera psichica.

34. - Esito di laringectomia totale.

35. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità bilaterale assoluta e permanente.

36. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi con tale riduzione dell'acutezza visiva da permettere appena il conteggio delle dita alla distanza della visione ordinaria da vicino.

37. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio, che ne abbia prodotto cecità assoluta e permanente con l'acutezza visiva dell'altro ridotta tra 1/50 e 1/25 della normale (vedansi avvertenze alle tabelle *A* e *B-c*).

SECONDA CATEGORIA

1. - Le distruzioni di ossa della faccia, specie dei mascellari e tutti gli altri esiti di lesione grave della faccia stessa e della bocca tali da menomare notevolmente la masticazione, la deglutizione o la favella oppure da apportare evidenti deformità, nonostante la protesi.

2. - L'anchilosi temporo-mandibolare incompleta, ma grave e permanente con notevole riduzione della funzione masticatoria.

3. - L'artrite cronica che, per la molteplicità e l'importanza delle articolazioni colpite, abbia menomato gravemente la funzione di due o più arti.

4. - La disarticolazione del braccio sinistro o l'amputazione del collo chirurgico dell'omero.

5. - La perdita del braccio o avambraccio destro sopra il terzo inferiore.

6. - La perdita totale delle cinque dita della mano destra e di due delle ultime quattro dita della mano sinistra.

7. - La perdita di una coscia a qualunque altezza.

8. - L'amputazione medio tarsica o la sotto astragalica dei due piedi.

9. - L'anchilosi completa dell'anca o quella in flessione del ginocchio.

10. - Le affezioni polmonari ed extra polmonari di natura tubercolare, che per la loro gravità non siano tali da ascrivere alla prima categoria.

11. - Le lesioni gravi e permanenti dell'apparato respiratorio o di altri apparati organici determinate dall'azione di gas nocivi.

12. - Tutte le altre lesioni od affezioni organiche della laringe, della trachea che arrechino grave e permanente dissesto alla funzione respiratoria.

13. - Cardiopatie con sintomi di scompenso di entità tale da non essere ascrivibili alla prima categoria.

14. - Gli aneurismi dei grossi vasi arteriosi del tronco e del collo, quando per la loro gravità non debbano ascriversi alla prima categoria.

15. - Le affezioni gastro-enteriche e delle ghiandole annesse con grave e permanente deperimento organico.

16. - Stenosi esofagee di alto grado con deperimento organico.

17. - La perdita della lingua.

18. - Le lesioni o affezioni gravi e permanenti dell'apparato urinario.

19. - La perdita dei testicoli oppure la perdita pressochè totale del pene.

20. - Sordità bilaterale organica assoluta e permanente, accertata con esame audiometrico.

21. - Le lesioni e l'affezione del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale), che abbiano prodotto afasia od altre conseguenze gravi e permanenti, ma non tali da raggiungere il grado specificato ai numeri della prima categoria.

22. - Le paralisi permanenti, sia di origine centrale che periferica, interessanti i muscoli o gruppi muscolari che presiedono a funzioni essenziali della vita, e che per i caratteri e la durata si giudichino inguaribili.

23. - Le lesioni da affezioni gravi e permanenti degli organi emopoietici.

24. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acutezza visiva binoculare tra 1/50 e 1/25 della normale.

TERZA CATEGORIA

1. - La perdita totale della mano destra o delle sue cinque dita.

2. - La perdita totale di cinque dita fra le mani compresi i due pollici.

3. - La perdita delle cinque dita della mano sinistra e di due delle ultime quattro dita della mano destra.

4. - La perdita del braccio o avambraccio sinistro sopra il terzo inferiore.

5. - La perdita totale del pollice e dell'indice delle due mani.

6. - La perdita totale di un pollice insieme con quella di un indice e di altre quattro dita fra le mani con integrità dell'altro pollice.

7. La perdita totale di ambo gli indici e di altre cinque dita fra le mani che non siano i pollici.

8. - La perdita di una gamba sopra il terzo inferiore.

9. - L'anchilosi totale della spalla destra in posizione viziata e non parallela all'asse del corpo.

10. - Bronchite cronica diffusa, con enfisema e bronchiectasie e gravi e frequenti crisi asmatiche.

11. - Labirintiti e labirintosi con stato vertiginoso grave e permanente.

12. - Ipoacusia bilaterale con voce di conversazione gridata *ad concham*, senza affezione purulenta dell'orecchio medio.

13. - La perdita o i disturbi gravi della favella.

14. - L'epilessia con manifestazioni frequenti.

15. - Le alterazioni organiche e irreparabili di un occhio, che abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con l'acutezza visiva dell'altro ridotta da meno di 1/25 a 1/12 della normale.

QUARTA CATEGORIA

1. - L'anchilosi totale della spalla destra in posizione parallela all'asse del corpo o della spalla sinistra in posizione viziata e non parallela all'asse del corpo.

2. - La perdita della mano sinistra o delle sue cinque dita.

3. - La perdita totale delle ultime quattro dita della mano destra o delle prime tre dita di essa.

4. - La perdita totale di tre dita tra le due mani compresi ambo i pollici.

5. - La perdita totale di un pollice e dei due indici.

6. - La perdita totale di uno dei pollici e di altre quattro dita fra le due mani esclusi gli indici e l'altro pollice.

7. - La perdita totale di un indice e di altre sei o cinque dita fra le due mani che non siano i pollici.

8 - La perdita di una gamba al terzo inferiore.

9. - L'amputazione tarso-metatarsica dei due piedi.

10. - Gli esiti permanenti delle fratture di ossa principali (pseudo artrosi, calli molto deformi, eccetera) che ledano notevolmente la funzione di un arto.

11. - Le malattie di cuore senza sintomi di scompenso evidenti, ma con stato di latente insufficienza del miocardio.

12. - Calcolosi renale bilaterale con accessi dolorosi frequenti e con persistente compromissione della funzione emuntoria.

13. - L'epilessia ammenochè per la frequenza e la gravità delle sue manifestazioni non sia da ascriversi a categorie superiori.

14. - Psico-nevrosi gravi (fobie persistenti).

15. - Le paralisi periferiche, che non raggiungano il grado di quelle contemplate nella seconda categoria, ma che comportino disturbi notevoli della zona innervata.

16. - Pansinusiti purulente croniche bilaterali con nevralgia del trigemino.

17. - Otite media purulenta cronica bilaterale con voce di conversazione percepita *ad concham.*

18. - Otite media purulenta cronica bilaterale con complicazioni (carie degli ossicini, esclusa quella limitata al manico del martello, colesteatomi, granulazioni).

19. - Labirintiti e labirintosi con stato vertiginoso di media gravità.

20. - Le alterazioni organiche e irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acuteza visiva binoculare da meno di 1/25 a 1/12 della normale.

21. - Le alterazioni organiche e irreparabili di un occhio che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente con l'acutezza visiva dell'altro ridotta da meno di 1/12 a 1/4 della normale.

22. - Le alterazioni irreparabili della visione periferica sotto forma di emianopsia bilaterale.

QUINTA CATEGORIA

1. - L'anchilosi totale della spalla sinistra in posizione parallela all'asse del corpo.

2. - L'anchilosi totale del gomito destro in estensione completa o quasi.

3. - La perdita totale del pollice e dell'indice della mano destra.

4. - La perdita totale delle ultime quattro dita della mano sinistra o delle prime tre dita di essa.

5. - La perdita totale di ambo i pollici.

6. - La perdita totale di uno dei pollici e di altre tre dita tra le mani, che non siano gli indici e l'altro pollice.

7. - La perdita totale di uno degli indici e di altre quattro dita fra le mani, che non siano il pollice e l'altro indice.

8. - La perdita di due falangi di otto o sette dita fra le mani, che non siano quelle dei pollici.

9. - La perdita della falange ungueale di dieci o di nove dita delle mani, ovvero la perdita della falange unguale di otto dita compresa quella dei pollici.

10. - La perdita di un piede ovvero l'amputazione unilaterale medio-tarsica o la sotto astragalica.

11. - La perdita totale delle dita dei piedi o di nove o otto dita compresi gli alluci.

12. - La lussazione irriducibile di una delle grandi articolazioni, che menomi notevolmente la funzione dell'arto.

13. - La tubercolosi polmonare allo stato di esiti estesi, ma clinicamente

stabilizzati, sempre previo accertamento stratigrafico, quando essi per la loro entità non determinino grave dissesto alla funzione respiratoria.

14. - Gli esiti di affezione tubercolare extra polmonare, quando per la loro entità e localizzazione non comportino assegnazione a categoria superiore o inferiore.

15. - Le malattie organiche di cuore senza segno di scompenso.

16. - L'arteriosclerosi diffusa e manifesta.

17. - Gli aneurismi arteriosi od arterovenosi degli arti che ne ostacolano notevolmente la funzione.

18. - La nefrite e le nefrosi croniche.

19. - Diabete mellito.

20. - L'ernia viscerale molto voluminosa o che, a prescindere dal suo volume, sia accompagnata da gravi e permanenti complicazioni.

21. - Otite media purulenta cronica bilaterale senza complicazioni con voce di conversazione percepita a 50 cm. accertata con esame audiometrico. Otite media purulenta cronica unilaterale con complicazioni (carie degli ossicini, esclusa quella limitata al manico del martello, colesteatoma, granulazioni).

22. - La diminuzione bilaterale permanente dell'udito non accompagnata da affezioni purulente dell'orecchio medio, quando l'audizione della voce di conversazione sia ridotta ad concham.

23. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi tali da ridurre l'acutezza visiva binoculare da meno di 1/12 ad 1/4 della normale.

24. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio, che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con l'acutezza visiva dell'altro ridotta da meno di 1/4 a meno di 2/3 della normale.

25. - La perdita anatomica di un bulbo oculare, non protesizzabile, essendo l'altro integro.

26. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con alterazioni pure irreparabili della visione periferica dell'altro, sotto forma di restringimento concentrico del campo visivo di tale grado da lasciarne libera soltanto la zona centrale o le zone più prossime al centro, oppure sotto forma di lacune di tale ampiezza da occupare una metà del campo visivo stesso o settori equivalenti.

SESTA CATEGORIA

1. - L'anchilosi totale del gomito sinistro in estensione completa o quasi.

2. - L'anchilosi totale del gomito destro in flessione completa o quasi.

3. - La perdita totale del pollice e dell'indice della mano sinistra.

4. - La perdita totale di cinque dita fra le mani, che siano le ultime tre dell'una e due delle ultime tre dell'altra.

5. - La perdita totale di uno dei pollici, insieme con quella di altre due dita fra le due mani esclusi gli indici e l'altro pollice.

6. - La perdita totale del pollice destro insieme con quella del corrispondente metacarpo ovvero insieme con la perdita totale di una delle ultime tre dita della stessa mano.

7. - La perdita totale di uno degli indici e di altre tre dita fra le mani, che non siano i pollici e l'altro indice.

8. - La perdita totale delle tre ultime dita della mano destra.

9. - La perdita delle due ultime falangi delle ultime quattro dita della mano destra, ovvero la perdita delle due ultime falangi di sei o cinque dita fra le mani, che non siano quelle dei pollici.

10. - La perdita della falange ungueale di sette o sei dita fra le mani, compresa quella dei due pollici, oppure la perdita della falange ungueale di otto dita fra le mani compresa quella di uno dei due pollici.

11. - L'amputazione tarso-metatarsica di un solo piede.

12. - La perdita totale di sette o sei dita dei piedi compresi i due alluci.

13. - La perdita totale di nove od otto dita dei piedi compreso un alluce.

14. - La perdita totale dei due alluci e dei corrispondenti metatarsi.

15. - Ulcera gastrica o duodenale, radiologicamente accertata.

16. - Morbo di Basedow che per la sua entità non sia da ascriversi a categoria superiore.

17. - Nefrectomia con integrità del rene superstite.

18. - Psico-nevrosi di media entità.

19. - Le nevriti ed i loro esiti permanenti dimostratisi ribelli ad ogni cura.

20. - Sinusiti purulente croniche o vegetanti con nevralgia.

21. - La diminuzione bilaterale permanente dell'udito, non accompagnata da affezioni purulente dell'orecchio medio quando l'audizione della voce di conversazione sia ridotta alla distanza di 50 cm.

22. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio che ne abbiano prodotto cecità assoluta e permanente, con l'acutezza visiva dell'altro normale, o ridotta fino a 2/3 della normale.

23. - Le alterazioni organiche ed irreparabili della visione periferica di entrambi gli occhi, sotto forma di restringimento concentrico del campo visivo di tale grado da lasciarne libera soltanto la zona centrale, o le zone più prossime al centro, oppure sotto forma di lacune di tale ampiezza da occupare una metà del campo visivo stesso, o settori equivalenti.

SETTIMA CATEGORIA

1. - Le cicatrici estese e profonde del cranio, con perdita di sostanza delle ossa in tutto il loro spessore, senza disturbi funzionali del cervello.
2. - L'anchilosi totale del gomito sinistro in flessione completa o quasi.
3. - L'anchilosi completa dell'articolazione radiocarpica destra.
4. - La perdita totale di quattro dita fra le mani, che non siano i pollici nè gli indici.
5. - La perdita totale delle tre ultime dita della mano sinistra.
6. - La perdita totale dei due indici.
7. - La perdita totale del pollice destro.
8. - La perdita totale del pollice della mano sinistra insieme con quella del corrispondente metacarpo o di una delle ultime tre dita della stessa mano.
9. - La perdita totale di uno degli indici e di due altre dita fra le mani che non siano i pollici e l'altro indice.
10. - La perdita delle due falangi dell'indice e di quelle di altre tre dita fra le mani che non siano quelle dei pollici, o la perdita delle stesse falangi delle ultime quattro dita della mano sinistra.
11. - La perdita della falange ungueale di cinque, quattro o tre dita delle mani compresa quella dei due pollici.
12. - La perdita della falange ungueale di tutte le dita di una mano, oppure la perdita della falange ungueale di sette o sei dita fra le mani compresa quella di un pollice.
13. - La perdita della falange ungueale di otto o sette dita fra le mani che non sia quella dei pollici.
14. - La perdita totale da cinque a tre dita dei piedi, compresi gli alluci.
15. - La perdita totale di sette o sei dita fra i piedi, compreso un alluce oppure di tutte o delle prime quattro dita di un piede.
16. - La perdita totale di otto o sette dita tra i piedi, che non siano gli alluci.
17. - La perdita delle due falangi o di quella ungueale dei due alluci insieme con la perdita della falange ungueale di altre otto a cinque dita dei piedi.
18. - L'anchilosi completa dei piedi (tibio-tarsica) senza deviazione e senza notevole disturbo della deambulazione.
19. - L'anchilosi in estensione del ginocchio.
20. - Bronchite cronica diffusa con modico enfisema.

21. - Esiti di pleurite basale bilaterale, oppure esiti estesi di pleurite monolaterale, di sospetta natura tbc.

22. - Nevrosi cardiaca grave e persistente.

23. - Le varici molto voluminose con molteplici grossi nodi ed i loro esiti, nonchè i reliquati delle flebiti dimostratisi ribelli alle cure.

24. - Le emorroidi voluminose e ulcerate con prolasso rettale; le fistole anali secernenti.

25. - Laparocele voluminoso.

26. - Gastroduodenite cronica.

27. - Esiti di gastroenterostomia con neostoma ben funzionante.

28. - Colecistite cronica con disfunzione epatica persistente.

29. - Calcolosi renale senza compromissione della funzione emuntoria.

30. - Isteronevrosi di media gravità.

31. - Perdita totale dei due padiglioni auricolari.

32. - La diminuzione bilaterale permanente dell'udito non accompagnata da affezioni purulente dell'orecchio medio, quando l'audizione della voce di conversazione sia ridotta ad un metro, accertata con esame audiometrico.

33. - Esito di intervento di radicale (antroatticotomia) con voce di conversazione percepita a non meno di un metro.

34. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio, essendo l'altro integro che ne riducono l'acutezza visiva fra 1/50 ed 1/12 della normale.

OTTAVA CATEGORIA

1. - Le cicatrici della faccia che costituiscono notevole deformità. Le cicatrici di qualsiasi altra parte del corpo estese e dolorose o aderenti o retratte che siano facili ad ulcerarsi o comportino apprezzabili disturbi funzionali, ammenochè, per la loro gravità non siano da equipararsi ad infermità di cui alle categorie precedenti.

2. - Gli esiti delle lesioni boccali che producano disturbi della masticazione, della deglutizione o della parola, congiuntamente o separatamente che per la loro entità non siano da ascrivere a categorie superiori.

3. - La perdita della maggior parte dei denti oppure la perdita di tutti i denti dell'arcata inferiore. La paradentosi diffusa, ribelle alle cure associata a parziale perdita dentaria.

4. - L'anchilosi completa dell'articolazione radio-carpica sinistra.

5. - La perdita totale di tre dita fra le mani che non siano i pollici nè gli indici.

6. - La perdita totale di uno degli indici e di un dito della stessa mano escluso il pollice.

7. - La perdita totale del pollice sinistro.

8. - La perdita di due falangi dell'indice insieme a quella delle ultime falangi di altre due dita della stessa mano, escluso il pollice.

9. - La perdita della falange ungueale delle prime tre dita di una mano.

10. - La perdita totale di cinque o quattro dita fra i piedi compreso un alluce o delle ultime quattro dita di un solo piede.

11. - La perdita totale di sei o cinque dita fra i piedi che non siano gli alluci.

12. - La perdita di un alluce o della falange ungueale di esso, insieme con la perdita della falange di altre otto a sei dita fra i piedi.

13. - La perdita di un alluce e del corrispondente metatarso.

14. - L'anchilosi tibio-tarsica di un solo piede senza deviazione di esso e senza notevole disturbo della deambulazione.

15. - L'accorciamento non minore di 3 centimetri di un arto inferiore, a meno che non apporti disturbi tali nella statica o nella deambulazione da essere compreso nelle categorie precedenti.

16. - Catarro bronchiale cronico.

17. - Gli esiti di pleurite basale o apicale monolaterali di sospetta natura tubercolare.

18. - Gli esiti di empiema non tubercolare.

19. - Disturbi funzionali cardiaci persistenti (nevrosi, tachicardia, extrasistolia).

20. - Gastrite cronica.

21. - Esiti di resezione gastrica con neostoma ben funzionante.

22. - Colite catarrale cronica.

23. - Emorroidi voluminose procidenti.

24. - Colecistite cronica ed esiti di colecistectomia con persistente disepatismo.

25. - Albuminuria dosabile persistente; cistite cronica.

26. - Sindrome nevrosiche lievi, ma persistenti.

27. - Ritenzione parenchimale o endocavitaria di proiettile o di schegge senza fatti reattivi apprezzabili.

28. - Ernie viscerali non riducibili e non contenibili.

29. - Perdita totale di un padiglione auricolare.

30. - Sordità unilaterale assoluta e permanente accertata con esame audiometrico.

31. - La diminuzione bilaterale permanente dell'udito, non accompagnata da affezioni purulente dell'orecchio medio, quando l'audizio-

ne della voce di conversazione sia ridotta a due metri, accertata con esame audiometrico.

32. - Otite media purulenta cronica semplice.

33. - Stenosi bilaterale del naso di notevole grado.

34. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di un occhio, essendo l'altro integro, che ne riducano l'acutezza visiva da meno di 1/12 a 1/4 della normale.

35. - Le alterazioni organiche ed irreparabili della visione periferica di un occhio (avendo l'altro occhio visione centrale o periferica normale), sotto forma di restringimento concentrico del campo visivo di tale grado da lasciarne libera soltanto la zona centrale, o le zone più prossime al centro, oppure sotto forma di lacune di tale ampiezza da occupare una metà del campo visivo stesso, o settori equivalenti.

36. - Dacriocistite purulenta cronica.

37. - Congiuntiviti manifestatamente croniche ribelli alle cure.

38. - Le cicatrici delle palpebre congiuntivali provocanti disturbi oculari di rilievo (ectropion, entropion, simblefaron, lagoftalmo).

TABELLA *B*

LESIONI ED INFERMITA' CHE DANNO DIRITTO AD INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO

1. - La perdita totale di due delle ultime tre dita di una mano o tra le mani.

2. - La perdita totale di uno degli indici accompagnata, o non, dalla perdita di una delle ultime tre dita dell'altra mano.

3. - La perdita delle ultime due falangi di uno degli indici e di quelle di altre due dita fra le mani, che non siano quelle dei pollici e dell'altro indice.

4. - La perdita delle due ultime falangi dei due indici.

5. - La perdita della falange ungueale dei due pollici.

6. - La perdita della falange ungueale di uno dei due pollici insieme con quella della falange ungueale di un altro dito delle mani.

7. - La perdita della falange ungueale di sei o cinque dita fra le mani, che non siano i pollici oppure della stessa falange di quattro dita fra le mani compreso uno degli indici.

8. - La perdita totale di tre o due dita di uno o dei due piedi compreso un alluce (con integrità del corrispondente metatarso) ovvero la perdita totale di quattro dita tra i piedi che non siano gli alluci.

9. - La perdita totale dei due alluci, accompagnata, o non, da quella della falange ungueale di due o di uno solo dello stesso o dell'altro piede.

10. - La perdita di uno degli alluci o della falange ungueale dei due alluci, insieme con la perdita completa della falange ungueale di altre quattro o tre dita fra i due piedi.

11. - La perdita totale della falange ungueale di otto, o sette dita tra i due piedi, che non siano gli alluci.

12. - Esiti lievi di pleurite basale (parziale obliterazione del seno c.d.) quando persistano da tempo buone condizioni generali.

13. - Disturbi funzionali cardiaci di lieve entità.

14. - La distonia spastica diffusa del colon.

15. - Ernie viscerali riducibili e contenibili.

16. - La perdita di uno dei testicoli.

17. - Stenosi nasale unilaterale di notevole grado.

18. - Riduzione dell'udito unilaterale da 50 centimetri a metri 1.

19. - Le alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che riducano l'acutezza visiva binoculare fra 1/4 e 2/3 della normale.

AVVERTENZE ALLE TABELLE *A* E *B*

a) Il criterio dell'equivalenza previsto dal quinto comma dell'articolo 11 della presente legge, applicabile per le tabelle *A* e *B*, non va esteso alle infermità elencate nella tabella *E*, avendo detta elencazione « carattere tassativo », come del resto già sancito dalla costante giurisprudenza della Corte dei conti salvo nei casi previsti dalla lettera *B*) n. 2 e dalla lettera *F*) n. 8.

Le parole « grave », « notevole » usate per caratterizzare il grado di talune infermità, debbono intendersi in relazione al grado di invalidità corrispondente alla categoria cui l'infermità è ascritta.

Con l'espressione « assoluta, totale, completa », applicata alla perdita di organi o funzioni, s'intende denotare la perdita intera senza tenere calcolo di quei residui di organi o funzioni che non presentino veruna utilità agli effetti della capacità a proficuo lavoro.

b) Gli arti destro e sinistro, ed i segmenti di essi, devono considerarsi nel loro proprio senso anatomico o fisiologico, come appartenenti, cioè alla metà destra o alla metà sinistra del corpo.

Tuttavia in caso di constatato mancinismo la misura della inabilità stabilita per l'arto superiore destro si intende applicata all'arto sinistro e analogamente quella del sinistro al destro. Le mutilazioni sono classificate nella tabella *A* nella presunzione che siano sufficienti la funzionalità ed il trofismo delle parti residue dell'arto offeso, di tutto l'arto controlaterale, e, per gli arti inferiori, anche della colonna vertebrale. Si intende che la classificazione sarà più elevata, proporzionalmente all'entità della deficienza funzionale derivante da cicatrici, postumi di frattura, lesioni nervose delle parti sopra dette. Per perdita totale di un dito qualsiasi delle mani e dei piedi si deve intendere la perdita di tutte le falangi che lo compongono.

c) L'acutezza visiva dovrà sempre essere determinata a distanza, ossia nello stato di riposo, dell'accomodazione, correggendo gli eventuali vizi di refrazione preesistenti e tenendo conto, per quanto riguarda la riduzione dell'acutezza visiva dopo la correzione, dell'aggravamento che possa ragionevolmente attribuirsi alla lesione riportata.

La necessità di procedere, in tutti i casi di lesione oculare, alla determinazione dell'acutezza visiva, rende opportuni alcuni chiarimenti, che riusciranno indispensabili a quei periti, che non si siano dedicati in modo speciale all'oftalmologia. Le frazioni del visus (acutezza visiva) indicate nei vari numeri delle categorie delle infermità, si riferiscono ai risultati che si ottengono usando le scale murali del tipo De Weckre e Baroffio fondate sul principio delle Snellen, le quali sono tuttora le più note e le più diffuse, specialmente nei nostri ospedali militari.

Con le tavole di questo tipo determinandosi — come sempre si suole — l'acutezza visiva (V) alla distanza costante di cinque metri fra l'ottotipo e l'individuo in esame si hanno le seguenti gradazioni:

a	5	metri	V = 5/5	ossia	V = 1	(normale)
»	7,5	»	V = 5/7,5	»	V = 2/3	
»	10	»	V = 5/10	»	V = 1/2	
»	15	»	V = 5/15	»	V = 1/3	
»	20	»	V = 5/20	»	V = 1/4	
»	30	»	V = 5/30	»	V = 1/6	
»	40	»	V = 5/40	»	V = 1/8	
»	50	»	V = 5/50	»	V = 1/10	

Nelle suddette frazioni, dunque, il numeratore cinque rappresenta la distanza costante tra il soggetto in esame e l'ottotipo; e il denominatore esprime la distanza in metri, a cui le lettere o i segni corrispondenti, d'una data linea delle scale sono percepiti da un occhio normale. Se, per esempio, l'individuo in esame distingue, a cinque metri, le sole lettere o i soli segni che un occhio normale vede a 40 metri, la sua acutezza visiva è ridotta a 5/40, ossia V = 1/8. Quando l'acutezza visiva risulti inferiore a 5/50 (V = 1/10), ossia quando a cinque metri non vengono più distinte neppure le lettere o i segni di maggiori dimensioni, che un occhio normale vede a cinquanta metri, occorrerà fare avvicinare il soggetto in esame all'ottotipo (o viceversa) e perciò sostituire al numeratore 5 (distanza costante) i numeratori 4, 3, 2, 1 che rappresentano la distanza — non più costante, ma variabile — a cui l'individuo distingue la linea delle lettere o dei segni più grossi della scala murale. Se, per esempio, il soggetto in esame distingue a soli due metri le lettere o i segni che un occhio normale vede a cinquanta metri, la sua acutezza visiva è ridotta a 2/50, ossia V = 1/25.

Al disotto di 1/50 — frazione che esprime un visus con cui è soltanto possibile di distinguere a un metro le lettere, o i segni, che un occhio normale vede a 50 metri — la acutezza visiva non si può determinare se non nel conteggio delle dita a piccola distanza dall'occhio (V = dita a 50, 30, 20, 10 centimetri).

Ad un grado inferiore, il visus è ridotto alla pura e semplice percezione dei movimenti della mano, o di oggetti di maggiore dimensione.

Per cecità assoluta si deve intendere l'abolizione totale del senso della forma (visus); conseguentemente si considerano come nei casi di cecità assoluta anche quelli in cui, abolito il senso suddetto, sussista la sola percezione del movimento delle mani e dei grossi oggetti, oppure rimanga, in tutto o in parte, la sola sensibilità luminosa.

Nell'afachia bilaterale e nell'afachia unilaterale quando l'altro occhio è cieco deve essere considerato il visus corretto, mentre nell'afachia unilaterale con l'altro occhio in buone condizioni la correzione non è tollerata e pertanto deve essere considerato il visus non corretto.

d) Nelle vertigini labirintiche il giudizio sarà pronunciato dopo eseguiti i necessari accertamenti di fenomeni spontanei e da stimolazione atti a stabilire la realtà, il grado di gravità e di permanenza dei disturbi dell'equilibrio statico e dinamico.

e) Le affezioni polmonari ed extrapolmonari di natura tubercolare sono specificatamente considerate nelle categorie 1ª, 2ª, 5ª, 7ª e 8ª della tabella *A*, in relazione alla loro entità, estensione, stato evolutivo ed alle condizioni locali e generali del soggetto.

In base ai criteri valutativi predetti, esse potranno essere classificate anche nelle rimanenti categorie (3ª, 4ª e 6ª) per equivalenza.

f) Quando il militare od il civile, già affetto da perdita anatomica o funzionale di uno degli organi pari, per cuasa estranea alla guerra, perda in tutto od in parte l'organo superstite per causa della guerra, la pensione o l'assegno si liquida in base alla categoria corrispondente alla invalidità complessiva risultante dalle lesioni dei due organi.

Lo stesso trattamento compete all'invalido che dopo aver liquidato la pensione di guerra per perdita anatomica o funzionale di uno degli organi, venga a perdere per causa estranea alla guerra in tutto o in parte, l'organo superstite.

Col termine « organo » deve intendersi una pluralità di elementi anatomici, anche se strutturalmente diversi, tale da configurare un complesso unitario, e ciò perchè tali elementi concorrono all'espletamento di una determinata funzione (ad esempio: l'apparato visivo ed uditivo di un lato; un arto).

Col termine « organi pari » va inteso un insieme di due dei suddetti complessi unitari, abbinabili non soltanto sulla base di criteri di ordine topografico, ma soprattutto dal punto di vista anatomo-funzionale e fisio-patologico (ad esempio: l'apparato visivo o uditivo di un lato rispetto al controlaterale).

Con la dizione di « perdita parziale » dell'organo superstite (« ... venga a perdere ... in parte l'organo superstite ») si deve intendere una compromissione permanente, anatomica o funzionale dell'organo medesimo.

TABELLA *C*

GRADI MILITARI	CATEGORIE							
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	7ª	8ª
Sottufficiali e truppa	330.000	297.000	264.000	231.000	198.000	165.000	132.000	99.000
Ufficiali inferiori	379.200	342.000	303.600	265.200	228.000	189.600	151.200	114.000
Ufficiali superiori	417.600	375.600	333.600	292.800	250.800	208.800	166.800	124.800
Ufficiali generali	459.600	412.800	367.200	321.600	276.000	229.200	183.600	138.000

TABELLA *E*

ASSEGNI DI SUPERINVALIDITA'

A)

1. - Alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità bilaterale assoluta e permanente, quando siano accompagnate a mancanza degli arti superiori o dei due inferiori (fino al limite della perdita totale delle due mani o dei due piedi) o a sordità bilaterale assoluta e permanente.

2. - Perdita anatomica o funzionale di quattro arti fino al limite della perdita totale delle due mani e dei due piedi insieme.

(Annue . . . L. 984.000)

A-bis)

1. - Alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi che abbiano prodotto cecità bilaterale assoluta e permanente.

2. - Alterazioni delle facoltà mentali gravi al punto da rendere l'individuo oltre che incapace a qualsiasi lavoro, socialmente pericoloso e da richiedere quindi l'internamento in ospedali psichiatrici od istituti assimilati.

In caso di dimissione dai detti luoghi di cura, l'assegno sarà conservato quando il demente sia ancora socialmente pericoloso e risulti affidato, per la custodia e la vigilanza, alla famiglia con la necessaria autorizzazione del Tribunale.

3. - Lesioni del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale) che abbiano prodotto paralisi totale dei due arti inferiori e paralisi della vescica e del retto (paraplegici retto-vescicali).

(Annue . . . L. 840.000)

B)

1. - Lesioni del sistema nervoso centrale (encefalo e midollo spinale), con conseguenze gravi e permanenti di grado tale da apportare, isolatamente o nel loro complesso, profondi ed irreparabili perturbamenti alla vita organica e sociale.

2. - Tubercolosi o altre infermità gravi al punto da determinare una assoluta e permanente incapacità a qualsiasi attività fisica e da rendere necessaria la continua o quasi continua degenza a letto.

3. - La perdita delle due mani e di un piede o la perdita di ambo gli arti superiori fino al limite totale della perdita delle due mani.

4. - La disarticolazione di ambo le cosce o l'amputazione di esse con impossibilità assoluta e permanente dell'applicazione di apparecchio di protesi.

(Annue . . . L. 667.400)

C)

1. - Perdita di un arto superiore e di un arto inferiore dello stesso lato sopra il terzo inferiore rispettivamente del braccio e della coscia con impossibilità dell'applicazione dell'apparecchio di protesi.

(Annue . . . L. 412.900)

D)

1. - Amputazione di ambo le cosce a qualsiasi altezza.

(Annue . . . L. 384.000)

E)

1. - Alterazioni organiche ed irreparabili di ambo gli occhi con tale diminuzione dell'acutezza visiva da permettere appena il conteggio delle dita alla distanza della visione ordinaria da vicino.

2. - Perdita di un arto superiore e di uno inferiore sopra il terzo inferiore rispettivamente del braccio e della coscia.

3. - Perdita di dieci oppure di nove dita delle mani compresi i pollici.

4. - Perdita di ambo gli arti inferiori di cui uno sopra il terzo inferiore della coscia e l'altro sopra il terzo inferiore della gamba.

(Annue . . . L. 344.600)

F)

1. - Perdita totale di una mano e dei due piedi insieme.

2. - Perdita di due arti, uno superiore e l'altro inferiore amputati rispettivamente al terzo inferiore del braccio e al terzo inferiore della gamba.

3. - Perdita di due arti, uno superiore e l'altro inferiore amputati rispettivamente al terzo inferiore dell'avambraccio e al terzo inferiore della coscia.

4. - Perdita di ambo gli arti inferiori di cui uno sopra al terzo inferiore della coscia e l'altro al terzo inferiore della gamba.

5. - Perdita di ambo gli arti inferiori di cui uno al terzo inferiore della coscia e l'altro fino al terzo inferiore della gamba.

6. - Perdita delle due gambe a qualsiasi altezza.

7. - Alterazioni delle facoltà mentali che apportino profondi perturbamenti alla vita organica e sociale.

8. - Tubercolosi o altre infermità gravi al punto da determinare una assoluta e permanente incapacità a qualsiasi attività fisica, ma non tale da richiedere la continua o quasi continua degenza a letto.

(Annue . . . L. 264.100)

G)

1. - Perdita dei due piedi o di un piede e di una mano insieme.
2. - La disarticolazione di un'anca.
3. - Tutte le alterazioni delle facoltà mentali (schizofrenia e sindromi schizofreniche, demenza paralitica, demenze traumatiche, demenza epilettica, distimie gravi, ecc.) che rendano l'individuo incapace a qualsiasi attività.
4. - Tubercolosi grave al punto da determinare una assoluta incapacità a proficuo lavoro.

(Annue . . . L. 227.400)

TABELLA *F*

CUMULO

	Importi annui
— Per due superinvalidità contemplate nelle lettere *A*, *A*-bis e *B*	L. 900.000
— Per due superinvalidità, di cui una contemplata nelle lettere *A* e *A*-bis, e l'altra contemplata nelle lettere *C*, *D*, *E*	L. 600.000
— Per due superinvalidità di cui una contemplata nella lettera *B* e l'altra contemplata nelle lettere *C*, *D*, *E*	L. 480.000
— Per due altre superinvalidità contemplate nella tabella *E*	L. 360.000
— Per una seconda infermità della 1ª categoria della tabella *A*	L. 300.000
— Per una seconda infermità della 2ª categoria della tabella *A*	L. 240.000
— Per una seconda infermità della 3ª categoria della tabella *A*	L. 216.000
— Per una seconda infermità della 4ª categoria della tabella *A*	L. 192.000
— Per una seconda infermità della 5ª categoria della tabella *A*	L. 168.000
— Per una seconda infermità della 6ª categoria della tabella *A*	L. 144.000
— Per una seconda infermità della 7ª categoria della tabella *A*	L. 120.000
— Per una seconda infermità della 8ª categoria della tabella *A*	L. 84.000

TABELLA *F*-1

COMPLESSO DI DUE INFERMITÀ

Categoria	8	7	6	5	4	3	2
2	II+2/10	II+3/10	II+5/10	I	I	I	I
3	II	II	II	I	I	I	
4	III	III	II	II	II		
5	IV	IV	III	III			
6	V	V	IV				
7	VI	VI					
8	VII						

VEDOVE ED ORFANI

TABELLA *G*

Sottufficiali e truppa	275.400
Ufficiali inferiori	292.320
Ufficiali superiori	305.400
Ufficiali generali	311.040

TABELLA *I*

Sottufficiali e truppa	327.840
Ufficiali inferiori	346.440
Ufficiali superiori	360.000
Ufficiali generali	366.480

TABELLA *L*

TRATTAMENTO A TITOLO DI RIVERSIBILITÀ DOVUTO ALLE VEDOVE ED ORFANI DI INVALIDI DALLA 2ª ALL'8ª CATEGORIA DECEDUTI PER CAUSE DIVERSE DALLA INFERMITÀ PENSIONATA

SOGGETTI DI DIRITTO	IMPORTI ANNUI						
	2ª categoria	3ª categoria	4ª categoria	5ª categoria	6ª categoria	7ª categoria	8ª categoria
SOTTUFFICIALI, TRUPPA E GRADI EQUIPARATI							
Vedova sola	192.504	190.512	189.300	187.140	185.832	184.020	182.244
Vedova con 1 orfano	231.408	229.020	227.556	224.976	223.404	221.220	219.084
Vedova con 2 orfani	268.860	266.268	264.684	261.888	260.184	257.820	255.516
Vedova con 3 orfani	306.312	303.516	301.812	298.800	296.964	294.420	291.936
Vedova con 4 o più orfani	343.764	340.776	338.952	335.712	333.756	331.020	328.356
UFFICIALI INFERIORI E GRADI EQUIPARATI							
Vedova sola	201.108	199.044	197.088	193.308	190.464	187.644	184.980
Vedova con 1 orfano	241.728	239.256	236.904	232.380	228.960	225.564	222.372
Vedova con 2 orfani	280.032	277.368	274.824	269.904	266.208	262.536	259.068
Vedova con 3 orfani	318.348	315.468	312.732	307.440	303.456	299.496	295.764
Vedova con 4 o più orfani	356.652	353.568	350.640	344.976	340.704	336.456	332.460
UFFICIALI SUPERIORI E GRADI EQUIPARATI							
Vedova sola	206.844	204.492	202.236	197.928	194.232	190.692	187.164
Vedova con 1 orfano	248.604	245.784	243.072	237.912	233.472	299.224	224.988
Vedova con 2 orfani	287.496	284.436	281.496	275.904	271.092	266.496	261.912
Vedova con 3 orfani	326.376	323.088	319.920	313.896	308.712	303.756	298.824
Vedova con 4 o più orfani	365.256	361.728	358.344	351.888	346.344	341.028	335.748
UFFICIALI GENERALI E GRADI EQUIPARATI							
Vedova sola	216.576	213.912	212.340	207.576	202.572	197.004	192.732
Vedova con 1 orfano	260.292	257.088	255.204	249.492	243.480	236.808	231.684
Vedova con 2 orfani	300.436	296.676	294.636	288.444	281.940	274.704	269.160
Vedova con 3 orfani	340.008	336.276	334.080	327.408	320.400	312.612	306.636
Vedova con 4 o più orfani	379.860	375.864	373.512	366.360	358.848	350.508	344.112

Segue: TABELLA *L*

TRATTAMENTO A TITOLO DI RIVERSIBILITÀ DOVUTO AGLI ORFANI DI INVALIDI DALLA 2ª ALL'8ª CATEGORIA DECEDUTI PER CAUSE DIVERSE DALLA INFERMITÀ PENSIONATA

SOGGETTI DI DIRITTO	IMPORTI ANNUI						
	2ª categoria	3ª categoria	4ª categoria	5ª categoria	6ª categoria	7ª categoria	8ª categoria
SOTTUFFICIALI, TRUPPA E GRADI EQUIPARATI							
Fino a 2 orfani	223.668	222.348	221.532	220.092	219.228	218.016	216.828
Fino a 3 orfani	261.612	260.016	259.032	257.316	256.272	254.808	253.392
Fino a 4 orfani	300.504	298.512	297.300	295.140	293.832	292.020	290.244
Fino a 5 e più orfani	339.408	337.020	335.556	332.976	331.404	329.220	327.084
UFFICIALI INFERIORI E GRADI EQUIPARATI							
Fino a 2 orfani	229.404	228.036	226.728	224.208	222.312	220.428	218.652
Fino a 3 orfani	268.488	266.844	265.272	262.248	259.980	257.712	255.576
Fino a 4 orfani	309.108	307.044	305.088	301.308	298.464	295.644	292.980
Fino a 5 e più orfani	349.728	347.256	344.904	340.380	336.960	333.564	330.372
UFFICIALI SUPERIORI E GRADI EQUIPARATI							
Fino a 2 orfani	233.220	231.660	230.160	227.280	224.820	222.456	220.104
Fino a 3 orfani	273.072	271.188	269.388	265.944	262.980	260.148	257.328
Fino a 4 orfani	314.844	312.492	310.236	305.928	302.232	298.692	295.164
Fino a 5 e più orfani	356.604	353.784	351.072	345.912	341.472	337.224	332.988
UFFICIALI GENERALI E GRADI EQUIPARATI							
Fino a 2 orfani	239.712	237.936	236.892	233.712	230.376	226.668	223.824
Fino a 3 orfani	280.860	278.724	277.476	273.660	269.652	265.200	261.792
Fino a 4 orfani	324.576	321.912	320.340	315.576	310.572	305.004	300.732
Fino a 5 e più orfani	368.292	365.088	363.204	357.492	351.480	344.808	339.684

GENITORI, COLLATERALI ED ASSIMILATI

Pensioni normali

TABELLA *M*

Sottufficiali e truppa	158.400
Ufficiali inferiori	170.520
Ufficiali superiori	179.880
Ufficiali generali	197.280

TABELLA *O*

Sottufficiali e truppa	210.240
Ufficiali inferiori	223.200
Ufficiali superiori	232.200
Ufficiali generali	249.240

GENITORI

Pensioni speciali

TABELLA *S*

Sottufficiali e truppa	93.360
Ufficiali inferiori	97.440
Ufficiali superiori	100.560
Ufficiali generali	106.320

TABELLA *T*

Sottufficiali e truppa	107.880
Ufficiali inferiori	112.200
Ufficiali superiori	115.200
Ufficiali generali	120.840

TABELLA *P*

ESERCITO

Gradi nell'Esercito italiano	Gradi nell'esercito ex austro-ungarico
a) *Ufficiali*	
Maresciallo d'Italia	Feldmarschall
Generale d'Armata	Generaloberst
Ufficiali generali	*Generalitat*
Generale di Corpo d'Armata	General der Kavallerie General der Infanterie Feldzeugmeister
Tenente generale e generale di Divisione	Feldmarschalleutnant
Maggiore generale e generale di Brigata	Generalmajor
Ufficiali superiori	*Stabsoffiziere*
Colonnello	Obrst
Tenente colonnello	Oberstleutnant
Maggiore	Major
Ufficiali inferiori	*Oberoffiziere*
Capitano	Hauptmann e Rittmeister (cavalleria)
Tenente	Oberleutnant
Sottotenente	Leutnant
b) *Truppa*	
Sottufficiali di carriera	*Stabsunteroffiziere*
Aspirante ufficiale	Kadett-aspirant e Fënrich
Aiutante di battaglia	Offizierstellvertreter
Maresciallo ordinario, capo o maggiore (a seconda degli anni di servizio)	Stabsfeldwebel

Graduati di truppa	*Unteroffiziere*
Sergente e sergente maggiore (a seconda degli anni di servizio)	Feldwebel
Caporal maggiore	Zugsfuhrer
Caporale	Korporal

Truppa	*Mannschaft*
Soldato	Soldat
Appuntato	Gefreiter (Vermeister Patrouillefuhrer)

MARINA

Gradi nella Marina italiana	Gradi nella Marina ex austro-ungarica
a) *Ufficiali di Vascello*	a) *Seeoffiziere*
Ammiraglio	Admiral
Vice-Ammiraglio di Armata	Vizeadmiral (Se ha avuto comando di forze navali riunite)
Vice-Ammiraglio di Squadra	Vizeadmiral
Contrammiraglio di Divisione	. . . . .
Contrammiraglio	Kontreadmiral
Capitano di vascello	Linienschiffskapitän
Capitano di fregata	Fregattenkapitän
Capitano di corvetta	Korvettenkapitän
Tenente di vascello	Linienschiffsleutnant
Sottotenente di vascello	Fregattenleutnant
Guardiamarina	Korvettenleutnant
b) *Ufficiali macchinisti*	b) *Maschinenbetriebsleiter*
Tenente generale ispettore	. . . . .
Generale vice ispettore	. . . . .
Generale	. . . . .
Colonnello	Oberster Maschinenbetriebsleiter
Tenente colonnello	Obermaschinenbetriebsleiter 1 Kl
Maggiore	Obermaschinenbetriebsleiter 2 Kl

Capitano	Maschinenbetriebsleiter 1 Kl Elektrobetriebsleiter 1 Kl
Tenente	Maschinenbetriebsleiter 2 Kl Elektrobetriebsleiter 2 Kl
Sottotenente	. . . . .

c) *Genio navale*	c) *Marineningenieure*
Tenente generale ispettore	. . . . .
Generale vice ispettore	. . . . .
Generale	General Schiffsbauingenieur General Maschineningenieur Marine Artillerie Generalingenieur General Elektroingenieur General Ingenieur

d) *Corpo Sanitaro Militare Marittimo*	*d) Marineaerztliche Offizierskorps*
Generale Capo	. . . . .
Generale	Marinegeneralstabsarzt
Colonnello	Marineoberstabsarzt 1 K
Tenente colonnello	Marineoberstabsarzt 2 K
Maggiore	Linienschiffsarzt
Tenente	Fregattenarzt o Provisorischer Fregattenarzt

e) *Corpo di Commissariato Militare Marittimo*	e) *Marinekommissariat*
Generale Capo	. . . . .
Generale	Marinegeneralkommissär
Colonnello	Marineoberkommissär 1 Kl
Tenente colonnello	Marineoberkommissär 2 Kl
Maggiore	Marineoberkommissär 3 Kl
Capitano	Marinekommissär 1 Kl
Tenente	Marinekommissär 2 Kl
Sottotenente	. . . . .

f) *Ufficiali chimici farmacisti*

Tenente colonnello	Militärmedikamenten Obererwalter
Maggiore	Militärmedikamenten Verwalter
Capitano	Militärmedikamenten Oberoffiziale
Tenente	Militärmedikamenten Offiziale

Colonnello	Oberst Schiffsbau Oberingenieur Oberster Maschinebauingenieur Maschinebauoberingenieur 1 Kl Oberster Artillerie Oberingenieur 1 Kl Marine Artillerie Oberingenieur 1 Kl Oberster Elektroingenieur Elektro Oberingenieur 1 Kl Oberster Land und Wasserbauingenieur Land und Wasserbau Oberingenieur 1 Kl
Tenente colonnello	Schiffsbau Oberingenieur 2 Kl Maschinbauoberingenieur 2 Kl Marine Artillerie Oberingenieur 2 Kl Elektro Oberingenieur 2 Kl Land und Wasserbau Oberingenieur 2 Kl Marineoberchemicher 1 Kl
Maggiore	Schiffsbau Oberingenieur 3 Kl Maschinbauoberingenieur 3 Kl Marine Artillerie Oberingenieur 3 Kl Elektro Oberingenieur 3 Kl Land und Wasserbau Oberingenieur 3 Kl Marineoberchemicher 2 Kl
Capitano	Schiffsbau Ingenieur 1 Kl Maschinbauingenieur 1 Kl Marineartillerie Ingenieur 1 Kl Elektro Ingenieur 1 Kl Land und Wasserbau Ingenieur 1 Kl Marinechemicher 1 Kl
Tenente	Schiffsbau Ingenieur 2 Kl Maschinenbauingenieur 2 Kl Marineartillerie Ingenieur 2 Kl Elektro Ingenieur 2 Kl Land und Wasserbau Ingenieur 2 Kl Marinechemicher 2 Kl

TABELLA *R*

QUALIFICHE GERARCHICHE PARTIGIANE PER I COMANDANTI E GLI APPARTENENTI AI COMANDI DELLE FORMAZIONI PARTIGIANE

Per le formazioni dislocate a nord della linea gotica (1)	Per le formazioni dislocate a sud della linea gotica (1)	Gradi militari corrispondenti alle qualifiche gerarchiche di cui alle colonne 1 e 2 ai fini solamente del trattamento economico
1	2	3
Comandante generale del Corpo Volontario della Libertà, Membro del Comando generale del Corpo Volontari della Libertà, Comandante di legione, Membro della Giunta militare dei Comandi regionali di Liberazione, Comandante di zona o di piazza.	Comandante civile e militare di Roma e dipendente territorio in zona di guerra, Comandante dei raggruppamenti Bande Partigiane dell'Italia centrale, Membro del Comando raggruppamenti Bande Partigiane dell'Italia centrale, Membro del Comando civile e militare di Roma e dipendente territorio in zona di guerra, Membro della Giunta militare del Comitato di Liberazione Nazionale Centrale, Membro della Giunta militare dei Comitati regionali di Liberazione.	Tenente colonnello.
—	Comandante di tutte le unità appartenenti alla stessa organizzazione differenziata dell'Italia centrale.	Tenente colonnello.
Comandante di gruppo divisioni partigiane.	Comandante di unità partigiana corrispondente a quella contro indicata.	Tenente colonnello.
Comandante di divisione partigiana.	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato.	Maggiore.
Comandante di brigata partigiana.	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato.	Capitano.
Comandante di battaglione partigiano.	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato.	Tenente.
Comandante di distaccamento partigiano.	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato.	Sottotenente.
Comandante di squadra partigiana (2)	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato (2).	Sergente maggiore o Maresciallo ordinario.
Comandante di nucleo partigiano.	Comandante di reparto partigiano corrispondente a quello contro indicato.	Sergente.

(1) Limitatamente agli incarichi affidati normalmente ad ufficiali: le qualifiche gerarchiche partigiane diverse da quelle indicate nelle colonne 1 e 2 vengono riconosciute secondo la seguente equiparazione:

A) La qualifica di commissario di guerra è equiparata a quella del comandante della formazione di cui detto commissario faceva parte;

B) Le qualifiche di vice-comandante di formazione partigiana, di vice-commissario di guerra, d'ispettore con incarichi organizzativi, di capo di stato maggiore di unità partigiana non superiore alla divisione, sono equiparate alla qualifica cui corrisponde (col. 3) il grado immediatamente inferiore a quello corrispondente alla qualifica del comandante della stessa formazione;

C) Le qualifiche di intendente, di capo servizio, di capo di stato maggiore di unità partigiana superiore alla divisione sono equiparate alla qualifica inferiore di due gradi (col. 8) a quella corrispondente alla qualifica del comandante della stessa formazione.

(2) Le commissioni di cui al decreto-legge luogotenenziale 21 agosto 1945, n.518, all'atto di riconoscere tale qualifica gerarchica partigiana, dovranno specificare il corrispondente grado militare agli effetti del trattamento economico (sergente maggiore o maresciallo ordinario).

TABELLA *U*

EQUIPARAZIONE DEI GRADI DEI PERSONALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA, DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E DELLA UNIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANTIAEREA A QUELLI CORRISPONDENTI DELL'ESERCITO, LIMITATAMENTE AI FINI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL REGIO DECRETO-LEGGE 9 GIUGNO 1943, N. 588

GRADI CIVILI	Gradi dell'Esercito
GRADO 5°. — Questore di 1ª classe; Ispettore generale di 1ª classe; Generale ispettore del Corpo delle guardie di P.S.; Comandante delle scuole del Corpo nazionale vigili del fuoco	Generale di brigata.
GRADO 6°. — Questore di 2ª classe; Ispettore generale di P.S. di 2ª classe; Colonnello del Corpo delle guardie di P.S.; Ispettore superiore e ufficiale di 1ª classe del Corpo nazionale vigili del fuoco	Colonnello.
GRADO 7°. — Vice questore Commissario capo di P.S.; Tenente colonnello del Corpo delle guardie di P.S.; Ufficiale di 2ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Tenente colonnello.
GRADO 8°. — Commissario di P.S.; Maggiore del Corpo delle guardie di P.S.; Ufficiale di 3ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Maggiore.
GRADO 9°. — Commissario aggiunto di P.S.; Capitano del Corpo delle guardie di P.S.; Impiegato di polizia di 1ª classe e archivista capo di P.S.; Ufficiale di 4ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Capitano.
GRADO 10°. — Vice Commissario di P.S.; Tenente del Corpo delle guardie di P.S.; Impiegato di polizia di 2ª classe e primo archivista di P.S.; Ufficiale di 5ª classe e primo ufficiale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Tenente.
GRADO 11°. — Vice commissario aggiunto di P.S. e volontario vice commissario aggiunto di P.S.; Sottotenente del Corpo delle guardie di P.S.; Impiegato di polizia di 3ª classe e archivista di P.S.; Ufficiale di 6ª classe e secondo ufficiale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Sottotenente.
Applicato di P.S.; Maresciallo di 1ª classe del Corpo delle guardie di P.S.; Maresciallo di 1ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Maresciallo maggiore.
Maresciallo di 2ª classe del Corpo delle guardie di P.S.; Maresciallo di 2ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Maresciallo capo.
Maresciallo di 3ª classe del Corpo delle guardie di P.S.; Maresciallo di 3ª classe e maresciallo volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Commesso capo	Maresciallo ordinario.
Alunno d'ordine e alunno d'ordine in prova di P.S.; Brigadiere del Corpo delle guardie di P.S.; Brigadiere e brigadiere volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Primo commesso	Sergente maggiore.
Vice brigadiere del Corpo delle guardie di P.S.; Vice brigadiere e vice brigadiere volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Usciere capo e commesso	Sergente.
Guardia scelta del Corpo delle guardie di P.S.; Vigile scelto e vigile scelto volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Usciere	Caporale maggiore.
Guardia di P.S.; Vigile e vigile volontario di 1ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Inserviente	Caporale.
Allievo guardia del Corpo delle guardie di P.S.; Allievo vigile e vigile volontario di 2ª classe del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; Inserviente in prova	Soldato.
Personale dell'U.N.P.A.	Soldato.